

Periodico ufficiale dell'ANBIMA Piemonte

Anno LVII- numero 3/2022

Piemonte Musicale



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NOTTO n. 1187/Anno 2007



- Rassegne, Raduni, Campus e Concerti in tutte le Province •
- Le Masterclasses di ANBIMA Cuneo e ANBIMA Torino •
- "Eventi" di Giuseppe Ricotta: analisi del brano •

**OVAC²**

30 ANNI DI CREATIVITÀ ITALIANA

**anbima**

OVAC 2 S.n.C. è da oltre 30 anni specializzata nella personalizzazione di abbigliamento e accessori. Caratteristica fondamentale è l'attenzione al cliente, che viene seguito e consigliato per ottenere il miglior risultato possibile. Ogni ricamo è realizzato da mani di sapienti artigiani specializzati, per garantire una qualità che dura nel tempo e un prodotto realizzato intorno alle esigenze del singolo cliente.

La flessibilità produttiva è la nostra dote principale e ci consente di realizzare grandi produzioni, così come quantitativi limitati di capi, in maniera versatile e con la stessa qualità nel risultato.

Trattiamo i più prestigiosi marchi di abbigliamento che reperiamo dai maggiori marchi sul territorio italiano ed estero o che realizziamo internamente al nostro laboratorio e personalizziamo secondo le esigenze della clientela.

La costante attenzione alle evoluzioni di stile e tendenze portano l'innovazione a essere al centro del nostro pensiero. In Ovac 2 il ricamo si fonde con la stampa e la serigrafia per offrire costantemente nuove idee e soluzioni in linea con il mercato.

Realizziamo ricami direttamente su abbigliamento, scudetti ricamati, alamari, tubolari, gagliardetti e stendardi secondo le esigenze del singolo cliente con un occhio di riguardo per la qualità del servizio del prodotto forniti.

A partire dal 1 Maggio 2022, per la durata di un anno la Ovac 2 snc ha stipulato una convenzione che garantisce ai soci Anbima condizioni di acquisto estremamente vantaggiose.

Per ulteriori informazioni siamo a vostra disposizione ai seguenti recapiti:

Telefono: 011.24.20.978

Mail: commerciale@ovac2.it

Whatsapp: 393.899.04.16

**ABBIGLIAMENTO****RICAMI****STAMPE****GAGLIARDETTI****STENDARDI****PERSONALIZZAZIONI**

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Oswaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele ANDRIANI

Alberto AUTINO

Alessandro BOETTO

Roberto BONIFETTO

Massimo BOZZOTTO

Silvia CAFFO

Massimo FOLLI

Luca GHIO

Antonella ROSA

In copertina:

Foto di Gabriele Signetto

Amministrazione, Direzione
e Redazione:

corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Ricci Luca
Via Giolitti, 21
10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** Camminando insieme
di Ezio Audano
- 5** La "furia" giovanile e l'esperienza della maturità
per non invecchiare *di Massimo Folli*
- 6** Le Bande Musicali piemontesi
suonano per il "Treno della Memoria" *di Alessandro Spezzano*
- 10** La Vigoneisa: un inscindibile connubio
di musica e majorettes *di Roberto Bonifetto*
- 12** Il ritorno
di Band@mica di Luca Ghio
- 14** Un successo
il Master Senior di Bra *di Valerio Semprevivo*
- 15** "BANDA? ELEMENTARE" Progetto formativo
della Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani *di Oswaldo Boggione*
- 16** Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali
e Formative: "Eventi" *di Giuseppe Ricotta a cura di Valerio Semprevivo*
- 22** A Varallo Sesia il primo Concerto-scambio
tra le Giovanili di Cuneo e Novara-Vercelli *di Massimo Bozzotto*
- 24** ANBIMA Torino
e le dodici Masterclasses *di Pierfranco Signetto*
- 28** Da Frossasco (TO) a Porte di Rendena (TN):
un viaggio lungo tre anni *di Alessandro Boetto*
- 30** È ripartito il Campus
"Scaliamo le Note 2022" *di Silvia Caffo*
- 32** Una Casalpina per il Campus Musicale
delle formazioni giovanili volpianesi *di Daniele Andriani*
- 34** A Verolengo il Concerto-Raduno "Madonnina in Musica"
con oltre cento strumentisti *di Alberto Autino*
- 37** La Musica di Oira dopo due anni rifesteggia S. Cecilia
e celebra la sua portabandiera Mariuccia *di Antonella Rosa*
- 38** La Banda Musicale Giovanile ANBIMA Cuneo
ricorda il Maestro Angelo Sormani
- 39** L'Ultimo Applauso

Camminando insieme

3 / 2022

Cari Amici,

a seconda di come guardiamo il bicchiere ognuno di noi starà dicendo: "si è concluso un altro anno!" oppure "sta iniziando un nuovo anno!"

Ritengo che non importi guardare com'è il bicchiere ma che sia importante guardare il percorso fatto per interrogarci come sarà quello che faremo.

Giungiamo da un anno complesso e difficile; da un lato la ripresa post pandemica e dall'altra la riforma del Terzo Settore che, seppur non avendo caratteristiche infettive, qualche difficoltà ce l'ha creata! (Terzo Settore sì, Terzo Settore no, riforme degli statuti, burocrazia).

E fra questi temi principali abbiamo dovuto pensare alla gestione corrente riattivando i corsi musicali, riprendendo le prove, organizzando le manifestazioni e, non in ultimo, reperire le risorse per realizzare il tutto.

In tutto questo da farsi, come Presidente Regionale, guardando al nuovo anno, mi sopraggiungono idee e pensieri che fanno capo a temi ricorrenti che già altre volte ho avuto occasione di condividere con voi, ma che ritengo sempre attuali ed importante riproporvi.

Siamo consapevoli del ruolo culturale, educativo, aggregativo e sociale che possono svolgere le nostre formazioni?

Siamo consapevoli del patrimonio culturale e delle tradizioni che negli anni le nostre associazioni hanno generato?

Siamo consapevoli della nostra incapacità ad abbandonare l'ombra del campanile e la cura dell'orticello anziché collaborare insieme per far fronte alla realizzazione di quegli obiettivi necessari per poter crescere tutti qualitativamente?

Siamo consapevoli che, se fossimo capaci di lavorare insieme, senza troppi individualismi, il nostro settore avrebbe maggiori opportunità di crescita e maggiore credibilità presso le Istituzioni?

Siamo consapevoli che molti dei nostri associati ancora non si rendono conto di cosa voglia dire essere soci di una realtà che si chiama ANBIMA e che la stessa, come tutte le nostre associazioni, può essere forte solo se forte la rendono i propri soci attraverso un fattivo sostegno?

Sono temi ai quali penso frequentemente e che appunto voglio condividere con voi, con l'augurio che di anno in anno cresca la nostra consapevolezza di far parte della grande famiglia ANBIMA.

Anche a nome di tutti i dirigenti ANBIMA che collaborano con me, auguro a tutti voi un proficuo 2023.

Buona musica cari amici.

Ezio Audano

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

*La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare.
La musica è come la vita, si può fare in un solo modo: insieme!*

Ezio Bosso

La "furia" giovanile e l'esperienza della maturità per non invecchiare

3, 2022

Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?

Sono i versi di una celebre canzone della fine degli anni '70 che ormai appartiene ai sempre verdi della musica leggera italiana.

Sì, la fretta. Sostantivo femminile, che ci accompagna per la maggior parte della nostra esistenza, e il più delle volte ci spinge a fare errori, commettere imprudenze, rovinare rapporti, amicizie, relazioni.

Quando si è giovani, con i ritmi imposti dal sistema e travolti da tutto ciò che è permanentemente consigliato da ogni mezzo virtuale con cui siamo assiduamente collegati, forse non ci rendiamo nemmeno conto di quanto le cose ci passino sotto gli occhi oppure tra le mani senza dare il giusto peso, la consapevolezza, l'importanza che dovrebbe meritare.

La *furia* (come dicono i Toscani) ci impone di non soffermarci sui particolari, sulle sfumature, sui dettagli che inesorabilmente vanno perduti nel mare magnum delle faccende quotidiane, degli impegni lavorativi, famigliari, in quello che il nostro stile e scelta di vita ci indirizza a fare. Molte iniziative, in particolare nel nostro ambiente musicale sono rivolte ai giovani. Persone che hanno necessità di assimilare e bruciare il più in fretta possibile tutto ciò che di nuovo e alla moda è messa ogni giorno sul mercato, sono i giovani i consumatori che mandano avanti l'economia, anche se i denari il più delle volte sono gentilmente forniti dagli anziani, siano essi nonni, zii, genitori. Tra le tante iniziative dedicate alle nuove leve delle nostre bande musicali, alcune di esse, dedicate agli anziani o ai più maturi hanno fatto capolino quest'anno tra le pieghe della programmazione formativa.

Si è trattato di alcuni incontri strumentali riservati a chi ha raggiunto almeno i vent'anni per gamba, iniziativa che ha ottenuto una buona partecipazione di addetti ai lavori.

In questo caso non vi era urgenza di fare le cose con velocità. Uno dei privilegi dell'età matura consiste nel godersi i propri interessi, liberi dalle mode e dai condizionamenti del mondo esterno. Fare un'esperienza diversa dalle abitudini

consolidate, osservare con curiosità tutto ciò che ci circonda, lasciarsi stupire ogni giorno, sono il segreto per non invecchiare.

Ogni giorno accadono piccoli miracoli sotto i nostri occhi, e la maturità ci porta con maggiore sensibilità ad apprezzare questi momenti.

Se ne fossimo maggiormente consapevoli e ce ne accorgessimo qualche volta di più, non invecchieremmo mai.

Anche il giovanilismo (*ostentazione, o anche falsificazione propagandistica, di atteggiamenti, comportamenti o interessi propri dei giovani, da parte di persone adulte*) molte volte riduce chi lo pratica a penose imitazioni.

Per i ragazzi ad esempio l'aver a che fare con le innovazioni digitali che ogni minuto si rinnovano, lo stare al passo con i tempi, è un fatto quasi automatico. Mentre per chi ha superato una certa età, la fatica è molto più marcata e inevitabile.

La domanda che ci si deve porre in questi casi è se tutta la tecnologia che i giovani utilizzano abitualmente (sperando che non manchi mai l'energia elettrica) serva veramente anche a chi giovane lo è stato tanto tempo fa.

Oppure se ci bastano le poche cose che s'imparano per fare una telefonata sul cellulare, inviare un messaggio istantaneo con whatsapp, scrivere e rispondere a una e-mail.

Il tempo scorre inesorabile, chi ha dalla propria parte la maturità anagrafica (che molte volte ahinoi, non è aderente con quella intellettuale) può staccarsi da certe cose e vederle a una giusta distanza, con una proiezione data dall'esperienza, dalla consapevolezza, dall'essersi saputo assumere le proprie responsabilità.

Seguire contro voglia i miti contemporanei, le imposizioni delle mode, dei social, degli "influencer" (questi ultimi non esisterebbero senza i "deficenter") non ci rendono autentici e unici, solo cloni appartenenti a un gregge che vaga senza meta alla ricerca di una giovinezza che mai più ritornerà.

Salute e serenità a tutti.

Massimo Folli

Le Bande Musicali piemontesi suonano per il "Treno della Memoria"

3 / 2022

È trascorso più un secolo da quando, nel lontano 1918, vedeva la fine una delle più grandi tragedie dell'umanità, la Prima Guerra Mondiale.

Il termine "tragedia" non è certamente fuori luogo per descrivere il Primo Conflitto Mondiale se si pensa al bilancio di vittime che questa guerra ha provocato: gli storici stimano, infatti, oltre 17 milioni di morti tra militari e civili.

Proprio per ricordare il sacrificio dei Caduti italiani e raccontare alle nuove generazioni ciò che è stata la Grande Guerra, il Ministero della Difesa in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e con il supporto del Gruppo Medaglie d'Oro al Valore Militare ha voluto dar vita all'iniziativa de "Il Treno

della Memoria".

Il "Treno della Memoria" è infatti la ricostruzione dello storico convoglio ferroviario che, nel 1921, ha trasportato attraverso l'Italia i resti del "Milite Ignoto", la salma di un soldato italiano senza nome scelta tra altre undici dalla sig.ra Maria Bergamas, mamma di un giovane sottotenente dell'esercito italiano disperso in guerra.

Com'è noto, il feretro del Milite Ignoto è stato traslato su un convoglio ferroviario speciale da Aquileia fino a Roma dove, il 4 novembre 1921, è stato tumulato solennemente nel sacello dell'Altare della Patria per ricordare e onorare tutti i Caduti italiani della Prima Guerra Mondiale.

La configurazione dell'attuale convoglio riprende fedelmente quella del treno dell'epoca ed è stata realizzata dalla Fondazione FS e dal Reggimento Genio Ferroviari. All'interno dei vagoni che compongono il convoglio è stata allestita una mostra espositiva con fotografie dell'epoca e proiezioni di cortometraggi che raccontano la storia della solenne traslazione della salma del Milite Ignoto; vi è esposta altresì l'opera del pittore Federico Anselmi dal titolo "Il treno del Soldato", realizzata su di un frammento di vela impiegata a bordo della Nave Amerigo Vespucci e raffigurante in un unico contesto soldati al fronte e il treno del Milite Ignoto.

La mostra comprende anche la visita di alcune carrozze passeggeri dell'epoca, le c.d. "Centoporte", e termina con la ricostruzione del vagone su cui venne trasportato il feretro del Milite Ignoto. Quest'ultimo è senz'altro il pezzo più suggestivo del treno e testimonia la grandezza degli onori che sono stati tributati al Milite Ignoto nel 1921: una bara con lavorazioni in oro posta su un affusto di cannone, sotto un baldacchino adornato da corone d'alloro ricoperte in foglia d'oro e circondata dalle armi del Primo Conflitto Mondiale. L'iniziativa "Il Treno della Memoria" ha avuto luogo per la prima volta nel 2021 in occasione del centenario della solenne traslazione della salma del Milite Ignoto ed è stata riproposta anche nel 2022; a differenza dello scorso anno, quando il convoglio storico ha ripercorso lo stesso itinerario seguito dal treno originale nel 1921, il piano di viaggio stabilito per quest'anno è stato ampliato in modo tale da



toccare tutte le principali città italiane e così estendere a tutta la popolazione la possibilità di visitare il convoglio storico.

Il "Treno della Memoria" ha fatto tappa a Torino nella stazione di Porta Nuova nella giornata di domenica 5 ottobre 2022. Le celebrazioni hanno avuto inizio alle ore 9,00 con la cerimonia di accoglienza ufficiale svoltasi alla presenza del Generale di Divisione Mauro D'Ubbaldi, Comandante della Scuola di Applicazione dell'Esercito, dell'Assessore Gianna Pentenero, in rappresentanza del Comune di Torino, dell'Assessore regionale Andrea Tronzano, del Prefetto di Torino dott. Raffaele Ruberto e degli Ufficiali Generali di Esercito, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza.

La cerimonia è stata guidata dalla musica della Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense", sotto la direzione del Maestro Luogotenente Marco Calandri, che ha reso gli onori militari al convoglio.

ANBIMA ha partecipato alla cerimonia ufficiale nella persona del Vicepresidente Nazionale Ezio Audano. La giornata è proseguita con un momento dedicato alle scuole, con la partecipazione di alunni provenienti da alcuni istituti superiori di Torino e di una formazione musicale dell'Istituto Musicale Cavour.

Dalle ore 10,00 e per tutto l'arco della giornata si sono esibite tre bande musicali, associate ad ANBIMA, che hanno allietato i visitatori della mostra itinerante con brani legati al tema della Prima Guerra Mondiale.

Si sono esibite nell'ordine l'Associazione Filarmonica di Moncalieri, sotto la guida del Maestro Donato Murru, il Corpo Musicale "Giacomo Puccini" di Nichelino, diretta dal Maestro Francesco Morando, e la Banda Musicale Salus, guidata dal maestro Massimo Sanfilippo, che ha chiuso la manifestazione alle 18,30 rendendo gli onori militari al convoglio alla presenza del Generale di Brigata Fulvio Poli, Comandante del personale militare assegnato al treno storico.

Il convoglio storico ha lasciato in tarda serata la stazione di Porta Nuova alla volta della città di Aosta. È stato straordinario constatare quanto forte è ancora oggi il legame tra gli italiani e il Milite Ignoto, dopo più di cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale. A testimoniare la forza di questo legame non sono, infatti, gli onori che vengono tributati al convoglio durante le cerimonie ufficiali, organizzate in occasione delle fermate, ma i semplici gesti delle persone comuni che nel corso della giornata si sono accostate al convoglio storico e gli hanno reso omaggio inchinando il capo oppure lasciando un mazzo di fiori.

Ognuno di noi infatti rivede nel Milite Ignoto un proprio caro che nel 1915 è partito per il fronte e non è più tornato; il fatto di accostarsi anche soltanto alla ricostruzione del convoglio storico del Milite Ignoto è quindi un modo per ricordare quella persona cara e dirgli ancora una volta "grazie" per il suo sacrificio.

Il "Treno della Memoria" è dunque un evento straordinario che, a Torino, è stato sublimato dalla presenza delle bande musicali che, con l'esecuzione dei canti e delle marce della Grande Guerra, hanno contribuito a onorare il ricordo del Milite Ignoto ed a ricreare l'ambientazione storica del 1921.

Questo evento assume altresì un significato ancora più importante se rapportato al periodo storico che stiamo vivendo. Il "Treno della Memoria" testimonia, infatti, sia lo spirito di sacrificio dei tanti italiani che hanno dato la vita per la vittoria, sia le conseguenze che la guerra, in particolare la guerra mondiale, porta con sé: la perdita di milioni di persone, spesso giovani, mandate ad uccidersi le une con le altre da governanti scriteriati per un pezzo di terra in più, per il potere o per la vanità dell'uomo.

Osserviamo dunque silenziosi il passaggio del "Treno della Memoria", grati a coloro che si sono sacrificati per la nostra Nazione ma allo stesso tempo determinati ad evitare che ancora una volta la Storia chieda un orrendo tributo di sangue per l'affermazione del diritto alla libertà.

Alessandro Spezzano



Nozze d'oro e d'argento con la musica



Torna, con il nuovo anno, per la quarta edizione, la manifestazione "Nozze d'oro e d'argento con la musica" che ANBIMA Piemonte organizza ogni cinque anni per riconoscere l'impegno volontario delle persone che operano nell'associazionismo musicale piemontese.

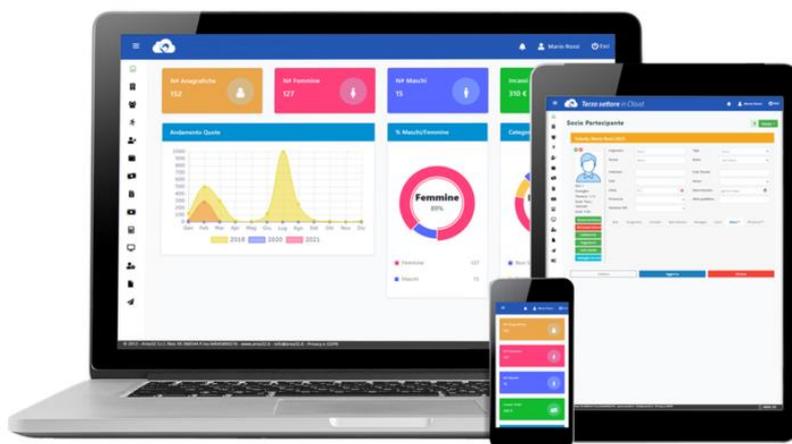
Nel mese di gennaio 2023 le Unità di Base riceveranno una mail con la quale si invitano le rispettive presidenze delle associazioni ad indicare i soci titolati a ricevere l'onorificenza ANBIMA.

Verranno premiati i soci ANBIMA che vantano almeno 25 anni (distintivo d'argento), 50 anni (distintivo d'oro), 60 anni (stella al merito) di militanza nelle realtà di musica popolare.

Le onorificenze verranno consegnate nelle cerimonie che si svolgeranno secondo il calendario sotto riportato.

CALENDARIO DELLE CERIMONIE 2023

Provincia	Data	Ora	Località	Luogo	Indirizzo
NO/VC	Sabato 15 aprile	15,00	Varallo Sesia	Cinema Teatro Sottoriva	Via Don Bosco, 5
BI/AO	Sabato 29 aprile	21,00	Occhieppo Inferiore	Salone Polivalente	Viale Adriano Caralli, 7
TO1	Sabato 6 maggio	15,00	Ciriè	Tensostruttura "Villa Remmert"	Via Antonio Rosmini, 3
TO2	Domenica 7 maggio	15,00	Sangano	Centro Polivalente "Pagoda"	Via San Lorenzo
CN	Sabato 20 maggio	15,00	Cuneo	Teatro Toselli	Via Teatro Giovanni Toselli, 9
VB	Domenica 21 maggio	15,30	Santa Maria Maggiore	Teatro Comunale	Piazza Teatro
AL/AT	Domenica 28 maggio	15,30	Cassine	All'aperto	Piazza Cadorna



Il software cloud multiutente di gestione amministrativa e operativa per le associazioni musicali e filodrammatiche. Aggiornato alle normativa per gli **Enti del Terzo Settore**.

Un sistema sviluppato per la gestione delle organizzazioni del terzo settore, sempre aggiornato alla normativa vigente e in contatto diretto con il tuo commercialista.

- *Registro soci e volontari*
- *Quote sociali e liberalità*
- *Iscrizioni Corsi ed eventi*
- *Fatturazione elettronica*
- *Pagamento collaboratori e ritenute*
- *Documenti e verbali*
- *Prima nota*
- *Incassi e pagamenti*
- *Contabilità per cassa*
- *Contabilità ordinaria*
- *Rendiconti per Sedi e Centri di costo*
- *Bilancio ETS*

anbima

Offerta riservata alle associazioni affiliate
ad un prezzo scontato in convenzione
per il periodo 2022-2024.
Sono disponibili tre versioni di prodotto a partire da
Euro 50/anno +Iva.

***Visita il sito web ANBIMA www.anbima.it
per visualizzare le opzioni disponibili
e attivare la tua versione di prova gratuita***

La Vigoneisa: un inscindibile connubio di musica e majorettes

3 / 2022

La storia della banda a Vigone si perde, come spesso accade, nella notte dei tempi: se già nel 1802 si hanno notizie frammentarie di un gruppo musicale a Vigone, si è poi passati per diversi scioglimenti e ricostituzioni, fino all'ultima rifondazione del 1968.

Questo è stato davvero un nuovo inizio: un altisonante manifesto scritto dai fondatori e dal primo presidente (il Cav. Giacomo Morisco), invero un visionario, lascia intendere che si tratta di un gruppo che punta ad avere una marcia in più attraverso ingredienti nuovi. Il viaggio è lungo, ma si salpa col timone rivolto nella giusta direzione: al gruppo di musicisti si aggiunge quasi immediatamente (è il 1970) la coreografia delle majorettes, e si volge la prua al folklore, quello che oggi chiameremmo "spettacolo".

Non più solo buona musica, dunque, ma un'esperienza totale che deve coinvolgere anche altri sensi, come la vista. Un'esotica divisa biancorossa (il bianco ed il rosso sono i colori della bandiera di Vigone) rimarca ancor più il solco rispetto al passato e alle altre bande dell'epoca, e sarà determinante, insieme alle majorettes, per la florida storia del gruppo. Si vira sui nuovi mezzi di comunicazione, e in particolare la TV: le apparizioni a Lascia o Raddoppia su RAI1, poi RAI3 e alcune reti locali sono un'altra rivoluzione, per l'epoca, così come l'uso di internet e dei social ai giorni nostri (a proposito: seguitemi su YouTube, Facebook e Instagram!). Grazie a questo vento in poppa, la "banda del paese" riesce a prendere il largo e viene invitata a prestigiosi eventi nazionali e non solo, portando il nome ed i colori di Vigone in giro per l'Italia ed all'estero.

Le trasferte oltralpe fioccano già fin dal 1975 e ad oggi sono circa 50: il gruppo ha avuto l'onore di esibirsi al carnevale di Nizza, il più importante della Francia, a quello di Albi (nel 2019) e in numerose località della Costa Azzurra (quest'anno a Draguignan), in Svizzera, in Bielorussia e in Russia nel 1992, dove le majorettes sono state le prime di una banda occidentale a sfilare sulla Piazza Rossa di Mosca dopo la fine dell'Unione Sovietica.

Tra le tappe più significative in Italia si annoverano tra gli altri i carnevali di Viareggio, Busseto, Ivrea e Arco di Trento, parecchie località della Liguria (tra cui Loano, Ventimiglia e il carnevale di Sanremo) e della



Sicilia. Nel 2017 è stata la prima banda a portare le majorettes nella splendida cornice della conca del Pra', a quota 1700 metri sopra Bobbio Pellice.

Ha inoltre partecipato ad eventi sportivi quali la partita di Calcio Nazionale Cantanti allo stadio di Genova, arrivi di tappa del Giro d'Italia (l'ultimo solo nel 2019), gare automobilistiche (come il Rally Storico Valli Cuneesi a Saluzzo nel luglio di quest'anno) e anche alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, quando ha avuto l'onore di suonare per l'arrivo della fiaccola olimpica a Sestriere e si è esibita di fronte agli atleti ed ai turisti a Cesana, Pinerolo e Pragelato.

Tutto, rigorosamente, insieme: musicisti e majorettes. Ovviamente si passa per alti e bassi, difficoltà e successi, perché il gruppo è fatto di persone che vanno e vengono, con le loro idee. Ma il faro da seguire è rimasto e rimane tutt'oggi incardinato sui tre pilastri: la musica, le majorettes, il folklore.

Tanto che il nome, volutamente lungo, "La Vigoneisa banda folkloristica con majorettes", li richiama eloquentemente tutti.

Il punto di forza? Senza alcun dubbio, l'insieme di musicisti e majorettes in un gruppo unico e inscindibile: tutte le età sono rappresentate, e così il gruppo è una fucina di idee sempre nuove e aggiornate, ma anche concrete e realizzabili.

Se è vero che la direzione (il faro), è nota, seguirla nella realtà quotidiana comporta tanti piccoli aggiustamenti di rotta, che sono un sacrificio per tutti: per musicisti e majorettes, ma soprattutto per il Maestro Anna Maria Merlino e la Capitana Martina Bertero, che più degli altri devono essere dei veri capitani, dei motivatori.

La storia è, appunto, storia: merito di tutti i musicisti e le majorettes, i maestri e le capitane, i presidenti, i membri del direttivo, i soci sostenitori che negli anni hanno creduto nel progetto de La Vigoneisa.

Il presente del gruppo (così come quello di tutte le bande) è invece, più che mai, fatto di sfide: la pandemia, la guerra alle porte del nostro continente, la crisi economica a volte minano anche la voglia di fare spettacolo e, quel che è peggio, di fare gruppo, rischiando di far affondare la barca.

Insieme a tutte le altre bande, insieme all'ANBIMA e al Gruppo di Lavoro Majorettes di ANBIMA Piemonte, La Vigoneisa si propone di fare, nel suo piccolo, il possibile affinché tradizioni e storie importanti (come sono quelle, tutte singolari, di ogni banda e gruppo di majorettes) rimangano vive e continuino a navigare. E chissà che anche questa volta l'integrazione di musicisti e majorettes, voluta dalla lungimiranza del primo presidente, possa essere la chiave per una vera ripartenza...!

Roberto Bonifetto



QR code con il link al nostro canale YouTube.



Il ritorno di Band@mica

3 / 2022



Il consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti, proprio per smuovere e ridare vigore al panorama bandistico provinciale dopo questo brutto periodo di emergenza sanitaria, ha pensato di riprendere l'idea di questa rassegna musicale estiva, che aveva avuto molto successo nelle prime 3 edizioni del 2016, 2017 e 2018, e di organizzarne una nuova edizione, la prima organizzata sotto la presidenza provinciale di Sergio Bonelli.

Ma in cosa consiste questa rassegna?

Consiste in una serie di concerti in cui le bande associate delle province di Asti e Alessandria hanno la possibilità di conoscersi e di confrontarsi, oltre ad avere l'occasione di esibirsi davanti a un pubblico che non le conosce.

La rassegna Band@mica è nata nel 2016 con l'intento di dare nuove possibilità alle bande musicali, un modo nuovo per avvicinare maggiormente al pubblico le bande musicali al pubblico, creando, allo stesso tempo, opportunità di confronto e crescita per i gruppi musicali.

Perché proprio "Band@mica"? La nostra rassegna presenta un nome alquanto curioso, con quella chio-ciola @ nel ruolo di ponte fra le due parole "banda" e "amica". Non è certo un caso che il nome della rassegna presenti un simbolo tradizionalmente utilizzato negli indirizzi di posta elettronica: lo scopo è quello di rappresentare la natura moderna delle attuali bande, dove l'utilizzo dell'informatizzazione gioca un ruolo



essenziale. Al contempo, anche lo spirito che anima gli attuali gruppi bandistici si è evoluto.

Un tempo legata esclusivamente a eventi sociali e religiosi in ambito locale (in altre parole, processioni e feste di paese), l'attività bandistica è oggi sempre più aperta verso nuove esperienze, alla ricerca di nuovi incontri, di condivisione e amicizia. Ecco quindi il vero significato di "Band@mica".

La 4ª edizione, con la collaborazione e il patrocinio dei comuni di Costigliole d'Asti e di Acqui Terme, si è svolta in due date, in una sorta di scambio musicale tra province.

La prima serata, svoltasi sabato 16 luglio 2022, ha offerto alle due bande che hanno partecipato, ovvero il Corpo Musicale di Occimiano Banda "La Filarmónica" (AL) diretto dal Maestro Mauro Massaro e il Corpo Bandistico Acquese (Acqui Terme, AL) diretto dal Maestro Alessandro Bardella, la possibilità di esibirsi su un palco spettacolare nel bellissimo Parco del Castello di Costigliole d'Asti (AT).

La seconda serata è andata in scena il fine settimana successivo, domenica 24 luglio 2022, ad Acqui Terme (AL) e ha visto la partecipazione della Banda Musicale Comunale di Portacomaro (AT) diretta dal Maestro Chiara Assandri e del Complesso Bandistico Costigliolese (Costigliole d'Asti, AT) diretto dal Maestro Mauro Massaro.

Non è mancata la consegna, alle bande partecipanti alla rassegna, di alcuni piccoli omaggi da parte del consiglio interprovinciale a ricordo dell'evento.

Il Consiglio Interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti ringrazia le bande che hanno aderito all'edizione di quest'anno per la voglia di suonare e l'entusiasmo che hanno avuto sul palco, dimostrando che la musica bandistica dal vivo, seppur tra le molteplici difficoltà derivanti dallo stop forzato della pandemia, si sta riprendendo sempre di più anche nelle nostre province.

Luca Ghio



Un successo il Master Senior di Bra

3 / 2022

Oltre sessanta partecipanti over 30 provenienti in massima parte dalla provincia di Cuneo, ma anche dal resto del Piemonte e dalla Lombardia, hanno decretato il successo della prima edizione del "Master Senior" che si è tenuta a Bra il 9 ed il 10 luglio, organizzato dalla Banda Musicale "G. Verdi" di Bra in collaborazione con Scomegna Edizioni Musicali e ANBIMA Cuneo.

L'iniziativa è stata inserita in una serie di eventi legati al centenario della banda locale ed in ricordo del decennale della scomparsa del M° Umberto Balzan, storico ed appassionato direttore della Banda Musicale "San Domenico Savio" sempre di Bra, legata all'omonimo Istituto Salesiano.

A preparare e dirigere i musicisti iscritti all'evento è stato chiamato il M° Lorenzo Pusceddu, il quale ha proposto brani di sua composizione, diversi per forma, stile e grado di difficoltà, preparandoli con competenza ed empatia in tre sessioni di prove ed una prova generale.

Domenica 10 luglio alle ore 18,00 presso l'Auditorium "G. Arpino" si è tenuto il concerto finale con soddisfazione di tutti.

Dunque un evento sicuramente da replicare, che ha messo in luce la voglia di tanti strumentisti più attenti di mettersi in discussione e di condividere musica in un contesto diverso dal solito.

Valerio Semprevivo



"BANDA? ELEMENTARE"

Progetto formativo della Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani

3 / 2022

Il Progetto "Banda? Elementare!", continua senza sosta, grazie anche alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi" di Dogliani. Il progetto, nato a fine 2019, dopo una breve interruzione dovuta alla pandemia, ha ripreso vigore nel 2022 realizzando quello che era l'obiettivo principale: far rinascere la banda giovanile. L'iniziativa è sorta al fine di offrire ai ragazzi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado doglianesi, l'opportunità di accrescere le proprie conoscenze musicali. Ai ragazzi che hanno deciso di affrontare questa esperienza viene consegnato, in comodato d'uso gratuito per due anni, uno strumento musicale a fiato (flauto, clarinetto, sax, corno, tromba, trombone, euphonium) o a percussione e viene offerto loro l'insegnamento gratuito da parte di insegnanti professionisti specializzati.

Nasce così all'inizio del 2022 con il primo gruppo, la rinnovata banda giovanile composta per il momento da una ventina di volenterosi ragazzi diretti da Osvaldo Boggione. Prima esibizione, dopo alcuni mesi di musica di insieme, il 26 giugno 2022 in occasione del concerto di San Paolo della Filarmonica "Il Risveglio". Esibizione permeata da emozione, come succede a tutte le "prime" degli spettacoli, con un carico di adrenalina a mille. I ragazzi e il loro direttore

super concentrati ed il pubblico curioso di sentire il frutto di tanto lavoro. Risultato: ottima esibizione ed applausi a non finire per i provetti musicisti che hanno saputo dimostrare nel migliore dei modi quanto appreso con tenacia nel corso delle lezioni.

Ora si prosegue con il nuovo programma musicale che sarà proposto durante il concerto di Natale il 22 dicembre.

Intanto i corsi continuano su tre livelli. A questo primo gruppo, che ha rifondato la banda giovanile, se ne aggiunge un secondo, formato da una decina di ragazzi, che nel mese di novembre ha avuto in dotazione lo strumento. Infine un terzo gruppo di dodici ragazzi inizierà il percorso musicale a dicembre. Questi giovani, dopo un periodo di pratica e lettura ritmica, cominceranno anche loro a suonare lo strumento assegnato.

Constatata un interesse così importante verso la musica e verso l'associazione è per la banda musicale doglianesi motivo di orgoglio. La proposta formativa, accolta favorevolmente dalle famiglie, consentirà ai ragazzi di implementare il proprio bagaglio culturale anche attraverso quest'esperienza e parte di loro potrà costruire il futuro de "Il Risveglio".

Osvaldo Boggione



Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative

3 / 2022

*"Eventi" di Giuseppe Ricotta,
brano di media difficoltà per piccola-media banda.
Edita dalle Edizioni Musicali Eufonia*

Organico della partitura:

Legni:	Ottoni:	Percussioni:
Flauto traverso, parte unica	Tromba in Sib.1, parte unica	Timpani
Oboe, parte unica	Tromba in Sib.2, parte unica	Triangolo
Fagotto, parte unica	Corno in Fa, due parti	Glokenspiel
Clarinetto in Sib.1, parte unica	Trombone, due parti	Tamburello
Clarinetto in Sib.2, parte unica	Euphonium, parte unica	Rullante
Clarinetto Basso in Sib, parte unica	Tuba, due parti ottave	Cassa e Piatti
Sax Contralto in Mib, parte unica		
Sax Tenore in Sib, parte unica		
Sax Baritono in Mib, parte unica		

Il brano è costituito da 172 battute complessive.

Da batt. 1 a batt. 67 il primo tempo, un "Allegro" in tempo ordinario con metronomo 110 alla semiminima, tonalità di Fa maggiore.

Da batt. 68 a batt. 104 il secondo tempo, un "Moderato" in tempo di $\frac{3}{4}$ con metronomo 69 alla semiminima, tonalità di Re minore.

Da batt. 105 a batt. 172 il terzo tempo, un "Allegro" in tempo ordinario con metronomo 120 alla semiminima, tonalità di Sib maggiore.

Complessivamente la composizione è in tre tempi: Allegro-Lento-Allegro, secondo la forma tipica del concerto. L'introduzione (battute 1-14) presenta un inciso basato essenzialmente sull'accordo della tonalità di partenza. La funzione del tamburo è qui motivicamente interessante per la sua interazione con la metrica della proposta melodica dei bassi, euphonium e tromboni ma anche poi delle trombe e corni.

Giuseppe Ricotta è nato nel 1968 a Palermo ed è residente ad Aliminusa (PA) dove, sin da piccolo, ha studiato e suonato il clarinetto presso l'Associazione Musicale Sant'Anna.

Nel 1988, ha conseguito il diploma in clarinetto presso il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani, sotto la guida del Maestro Giovanni Vilardi, e, parallelamente, ha studiato composizione ed armonia con il Maestro Colajanni docente di armonia al conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo. Dal 1990 al 2004, in seguito agli studi, ha diretto l'orchestra di fiati dell'Associazione S. Anna di Aliminusa dove ha curato la scuola allievi incrementando l'orchestra sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Nel 2002, ha seguito un corso di composizione con Claudio José Boncompagni, Jacob De Haan e Jan Van De Roost, presso la Filarmonica Leopolda di Firenze, con il patrocinio delle Ferrovie dello Stato.

Dal 2007 ad oggi collabora con le EDIZIONI MUSICALI "EUFONIA" di Pisogne (BS), dove ha pubblicato più di 70 lavori suddivisi in brani per banda, brani per clarinetto e pianoforte e trascrizioni.

La sua passione per la musica lo spinge frequentemente a comporre brani adatti soprattutto a bande giovanili, per trasmettere ai giovani musicisti il grande valore che la musica può dare arricchendo il proprio animo.



Fig. n°1

Come si vede dall'esempio n°1 l'introduzione è una quasi piccola fanfara, ingentilita però da alcune scelte nella strumentazione e distribuzione delle parti.

L'uso della percussione non è semplice raddoppio delle cellule ritmiche proposte. Come si diceva prima, il tamburo esegue una cellula ritmica autonoma ma parte integrante dell'inciso melodico. Ne sostiene la nota lunga creando da subito movimento.

Il trillo del flauto con l'oboe e i clarinetti è il pedale superiore sulla tonica dell'accordo della tonalità. Il terzo grado abbassato della batt. 5 con gli squilli delle trombe conferma il carattere di fanfara introduttiva e solo alla batt. 7 tutti gli strumenti si uniscono in un'unica cellula ritmica ripetuta e preparatrice della ripetizione dell'inciso iniziale, stavolta fatta dagli strumenti acuti e ripetuto con variazione della parte finale. Battute 9-10-11 breve modulazione a Sib maggiore, VI e VII gradi abbassati nei bassi con moto contrario del tema e ritorno alla tonalità di partenza con chiusura dell'introduzione sul battere di batt. 14. Il diminuendo sull'accordo di tonica ribattuto dai bassi, dei tromboni e corni (Fig. 2) prepara il 1° tema del brano (fig.3).

Fig.2

14

Fig.3

Tema

Il tema è diviso in due parti: la proposta deriva da una velata elaborazione dell'inciso iniziale con conclusione in basso invece che in alto.

Particolare attenzione alla cellula ritmica di batt.16, non facile per il sedicesimo dal primo al secondo movimento e l'ottavo dal secondo al terzo movimento.

La risposta del breve inciso delle trombe inizia in modo già sentito (batt.3, a batt. 4, a batt. 11) ma stavolta in sedicesimi e continua elaborando batt.12 (si sottolinea qui la percussione che continua ad essere elemento autonomo idiomatice).

Si ripete il tutto con proposta ai saxofoni l'ottava inferiore e segue la seconda parte del tema. Questa elabora (al quarto grado) vari frammenti fin qui presentati e conclude alla tonica per il ritornello previsto (notare nell'armonia VI e VII grado abbassati già visti in precedenza). Dopo la ripetizione, a batt. 35 inizia una progressione per quinte ascendenti.

Si può considerare un breve sviluppo che utilizza frammenti dei vari temi sentiti, soprattutto dell'inciso iniziale e del tema principale (notare che la cellula ritmica dell'arpeggio discendente è qui semplificata).

Fig.4 35 Inizio progressione

Al quarto grado di batt. 39 si conclude la progressione e le quattro battute seguenti chiudono e ripreparano la ripetizione di questo piccolo sviluppo.

A batt. 51 si ripete l'introduzione con conclusione a batt. 62, ripetizione del VI e VII grado abbassato, tonica finale a batt. 65 e strappate di chiusura.

Fig.5 62

Il secondo tempo è più breve rispetto al primo e al terzo tempo.

La tonalità relativa di re minore, il tempo ternario e l'uso degli strumenti con dei possibili soli ne fanno un momento intimo e raccolto.

Le batt. 68 e 69 sono introduttive, il brano inizia con il tema a batt. 70 affidato al flauto (potrebbe anche essere solo). Il basso, quasi una ciaccona, sostiene l'armonia con corni e tromboni unite al movimento leggero ed essenziale in ottavi dei clarinetti.

Il triangolo, appena accennato arricchisce questo momento di cantabilità scandendo con leggerezza il primo movimento di ogni battuta.

Fig.6 Moderato ♩=69

La durata del basso e del tema del flauto è di 8 battute.

A batt. 78 è ripetuto dai saxofoni contrappuntati dal baritono che esegue un controcanto alla stessa altezza del tema. Siccome le due melodie si intersecano molte volte alla stessa altezza bisogna porre attenzione

alla loro interazione.

L'entrata del basso e della percussione arricchiscono la tavolozza sonora che qui deve essere ben dosata. Notare ancora una volta la parte del tamburo che rimane sempre piuttosto autonoma.

Alle due ripetizioni iniziali del tema risponde una progressione discendente che inizia al IV grado. Sono sempre 8 battute, la prima volta con cadenza per ripeterla, e a batt. 94, la seconda volta, con dilatazione, chiusa finale e conclusione del secondo tempo.

Fig.7 94

La percussione insieme agli altri strumenti contribuisce al crescendo continuo che praticamente inizia dalla prima nota del brano e si conclude alla fine.

La nota finale in piano chiude con inaspettata grazia questo secondo tempo.

Anche qui la scelta dei raddoppi nelle sezioni mantiene sostanzialmente queste linee guida:

1 Il tema generalmente viene affidato agli strumenti soprani e nei momenti di maggior patos anche agli strumenti contralti. Quando la dinamica lo richiede si aggiungono le trombe.

2 L'armonia è generalmente affidata ai corni e ai tromboni. Sporadicamente ai clarinetti e saxofoni.

3 Il fagotto, il clarinetto basso, il saxofono baritono e il basso tuba sono i bassi di tutto l'organico.

4 Le percussioni generalmente segnano i movimenti o le suddivisioni dei tempi. Il tamburo ha quasi sempre parti autonome che integrano ma a volte completano i temi proposti.

Il terzo tempo è nella tonalità di Sib maggiore.

Il trillo a batt. 105 del flauto, oboe e clarinetti primi è come all'inizio del brano, ed è sulla nota fa.

Data la tonalità è però la dominante dell'accordo e non più la tonica.

Le batt.105-108 propongono la testa del tema di questa terza parte con l'ultima nota Fa alla quinta bassa la prima volta e la seconda volta alla quarta alta. Modulazione a Lab con variante delle ultime note nella testa del tema, poi VI grado abbassato con ritardo 4_3 sulla dominante nella battuta seguente:

Fig. 8

A batt. 113 viene esposto il tema principale della terza parte. La sincope delle prime tre note della testa del tema è sostituita da una nota lunga. Il carattere diviene melodico. Il basso percorre la scala discendente nota dopo nota, un grado per battuta.

L'aggiunta di una piccola scala e la ripetizione ancora della testa del tema prosegue per 8 battute.

A batt. 121 si ripete il tutto per altre 8 battute. Viene inserito un controcanto che utilizza comunque gli stessi elementi del tema ma in tempi diversi e con piccole variazioni e il tema è raddoppiato all'ottava dai flauti.

A batt. 128 finisce la presentazione del tema, prima nel registro medio grave poi, con un controcanto, nel

registro medio acuto.

La scala discendente del basso è armonizzata con accordo di 3/5 seguito dall'accordo di 3/6.

A batt. 129 il VI grado è seguito dal IV e poi dal II.

Un VI grado abbassato che va al V grado ripropone la ripetizione di questa parte a batt. 137.

Gli incisi precedenti delle trombe (fig.9)



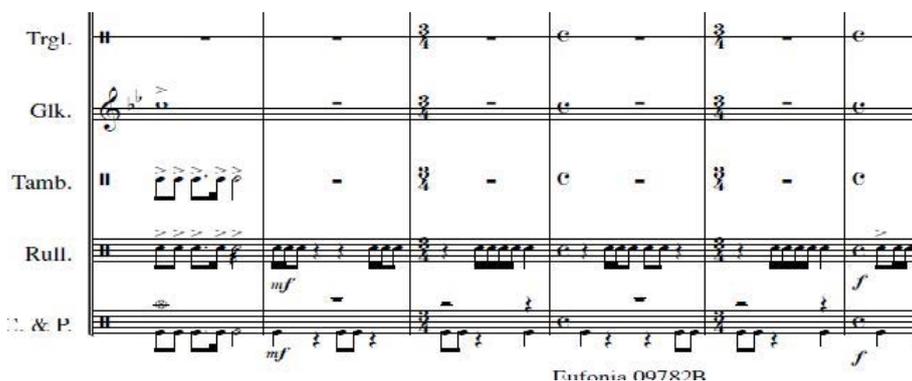
Sono sostituiti da queste varianti (fig.10)



Gli elementi sono presi sempre da incisi già sentiti. Anche questa parte può essere intesa come piccolo sviluppo, mescolando e facendo dialogare tra di loro elementi diversi.

A batt. 144 si chiude questa parte. Un pedale doppio tonica-dominante è momento d'attesa per l'ultima presentazione del tema. L'alternanza dei tempi è scandita da figure ritmiche della percussione.

(Fig. 11)



Saxofoni ed Euphonium eseguono il tema nel registro medio basso.

I clarinetti hanno un nuovo controcanto. Anche qui bisogna far notare l'estensione delle due parti che a volte si sovrappongono sia nell'estensione che nei disegni melodici.

A batt. 158 si ripete tutto nel forte. Tema principale clarinetti secondi, saxofoni, trombe, euphonium e glockenspiel. All'8 superiore il precedente controcanto.

Per chiudere il brano viene ripresa la prima parte come già fatto nell'allegro iniziale. L'ultima battuta chiude l'intero lavoro con due cellule ritmiche uguali per tutti gli strumenti.



A tutte le bande che acquisteranno EVENTI avranno la spedizione gratuita.

Ecco il codice da inserire al momento dell'acquisto: ANBIMAEVENTI

L'Editore

anbima

Sei della Banda?

*Allora conosci
la famosa canzone.*

*Quando
la Banda arriva
la tristezza se ne va.
Quando
la Banda suona
la rosa fiorisce
e l'amore sboccia.
Quando
la Banda sfila
i bambini
corrono allegri
e gli uomini seri
lanciano
i cappelli in aria.
Quando
la Banda appare
la gente si affaccia,
sbuca dai portoni,
corre nelle strade
e spunta il sole.
Quando
la Banda passa
la gente marcia felice
e chi piangeva
torna a sorridere
perchè pensa
che la Banda
suoni proprio per lui.*

*La Banda suona per **ME***



La Banda suona per **ME**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2022

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto

(pagando subito la differenza)
recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2023.

Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

merula

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



A Varallo Sesia il primo concerto-scambio tra le giovanili di Cuneo e Novara-Vercelli

3 / 2022

Nella bella e ospitale città di Varallo Sesia, sabato 29 ottobre 2022, si è svolto il primo concerto frutto di un interscambio fra la Banda Musicale Giovanile ANBIMA di Novara-Vercelli e quella di Cuneo; sede prescelta per questo importante evento il Teatro Civico di Piazza Vittorio Emanuele II.

Grazie all'aiuto del Comune di Varallo che ha concesso gratuitamente l'utilizzo del Teatro e alla preziosa collaborazione della locale Banda Musicale, è stato possibile organizzare questo appuntamento che ha impegnato entrambe le compagini, prima nelle prove pomeridiane, a cui ha fatto seguito un momento conviviale, e successivamente nel concerto-scambio in serata. Ad introdurre la serata è stato il Presidente ANBIMA Novara-Vercelli che ha illustrato al pubblico presente il progetto GIOVANINBANDA grazie al quale è stato possibile costituire queste formazioni ormai attive da oltre 10 anni; composte da giovani in età compresa tra i 17 e i 27 anni provenienti dalle formazioni bandistiche delle rispettive province, non si propongono come formazione stabile ma come laboratorio d'eccellenza in cui gli strumentisti possono maturare esperienze e arricchire il proprio bagaglio formativo e culturale.

In questi dodici anni di attività entrambe le Rappresentative si sono esibite in varie occasioni celebrative e di particolare significato, molti sono stati i ragazzi che ne hanno fatto parte e diversi sono stati anche i Direttori e Compositori, anche di fama nazionale, che in tutti questi anni si sono alternati alla direzione.

Ad esibirsi nella prima parte del concerto la formazione ospite composta da circa trenta musicisti che sotto la guida dei Direttori Davide Semprevivo e Valerio Semprevivo ha eseguito: *Rain* (Brian Balmages), *Aqua* (Marco Somadossi), *Rumanian Folk Dances* (Bela Bartok), *Magic Moon* (Angelo Sormani), *Wounded Knee* (Luciano Feliciani), *I tre puntini* (Nunzio Ortolano).

L'intervallo che ha preceduto la seconda parte del concerto è stata l'occasione per ascoltare gli interventi dei prestigiosi ospiti che sono intervenuti al concerto: il Presidente ANBIMA Piemonte e vice Presidente Nazionale Ezio Audano, il Presidente ANBIMA Cuneo e vice Presidente Regionale Osvaldo Boggione e il Presidente della Banda Musicale "Città di Varallo" Mario Dealberto.

A seguire l'esibizione della formazione giovanile di Novara-Vercelli, completamente rinnovata nel marzo di quest'anno, composta da trentacinque giovani



musicisti diretta dai Maestri Enrico Momo e Roberto Giuliani che ha presentato: *Ammerland* (Jacob de Haan), *Concertino* (Enrico Momo), *Pictures at an exhibition* (Modest Petrovic Mussorgsky), *Challenger Deep* (Filippo Ledda), *Smoke on the water* (Deep Purple), *The surviv march* (Giulio Roberts).

Il pubblico presente ha dimostrato di apprezzare sia il repertorio proposto che la possibilità di ascoltare due formazioni bandistiche in un unico concerto e gli applausi che hanno accompagnato ogni singola esecuzione hanno ripagato gli strumentisti e i loro

Direttori dell'impegno profuso e della dedizione con cui hanno preparato questo appuntamento.

Ora non resta che preparare al meglio anche il secondo appuntamento che vedrà la Rappresentativa di Novara-Vercelli far visita agli amici cuneesi con la stessa formula del concerto-scambio, venerdì 30 dicembre, nella splendida cornice del Teatro Milanollo di Savigliano.

Massimo Bozzotto



MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (3 numeri) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a: **ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)**

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.



ANBIMA Torino e le dodici Masterclasses

3 / 2022



Le attività formative in presenza, organizzate da ANBIMA Torino, sono riprese dopo la forzata sospensione dovuta alla situazione pandemica con il programma ormai consolidato della BanG TO e, l'avvio nel mese di settembre, di una nuova iniziativa rivolta ai musicisti senior (Progetto +30). Nel mese di ottobre, con la collaborazione dei migliori musicisti delle orchestre del Teatro Regio, della RAI e degli insegnanti del Conservatorio di Torino, sono state nuovamente organizzate le Masterclasses strumentali indirizzate a tutti i componenti delle Bande associate, senza limiti di età o di preparazione musicale, a completamento dell'offerta prevista nel Progetto avviato e consolidato da diversi anni che prevede un percorso formativo ripartito tra studio individuale e musica d'assieme. Queste Masterclasses consentono agli iscritti di frequentare docenti con un validissimo percorso professionale ed artistico i quali mettono a disposizione le loro

esperienze dando preziosi consigli per migliorare le capacità musicali individuali.

Seguendo una ripartizione già determinata dalla Città Metropolitana di Torino, che prevede la suddivisione del territorio in zone omogenee, sono state individuate le sedi delle Bande dove ospitare le Master, con particolare riferimento alle bande musicali che partecipano in modo attivo alla formazione della Rappresentativa Provinciale, consentendo ai Dirigenti di individuare lo strumento musicale che fosse più funzionale al loro organico in modo da essere propedeutico alla crescita della Banda stessa. La collaborazione con i singoli ha fatto sì che si riuscissero ad organizzare ben 12 appuntamenti che hanno coinvolto tutti i tradizionali strumenti della Banda.

I Docenti sono stati indicati dal Gruppo di Lavoro Bande Musicali ANBIMA Torino, costituito dai Maestri Elisa Bellezza, Alessandro Data ed Enea Tonetti che hanno la funzione di indirizzare le attività artistiche nella nostra struttura provinciale e sono coadiuvati dal Vice Presidente Provinciale Giorgio Mantica e dal Consigliere Provinciale Maestro Carlo Campobenedetto.

I professionisti proposti, oltre un curriculum artistico personale considerevole, hanno esperienze e conoscenze specifiche del mondo bandistico per cui il lavoro svolto con i singoli partecipanti ha assunto un vero e proprio valore aggiunto anche per le rispettive formazioni di appartenenza. Per la Masterclass di Flauto la docente, Prof.ssa Maria Siracusa, musicista dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, ha svolto due Master, una presso la Sede della Banda di Sant'Ambrogio e l'altra presso la sede della Banda di Carmagnola.

La Masterclass di Clarinetto, che si è tenuta presso la sede della Banda di Venaria Reale, è stata

affidata al Prof. Luigi Picatto, clarinetto solista del Teatro Regio di Torino, che collabora con ANBIMA già da diversi anni.

Per la sezione di sassofono è stato individuato il Prof. Pietro Marchetti, docente al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, che ha tenuto due Master, una presso la Sala Consiliare del Comune di Corio e

l'altra presso la sede della Banda di Verolengo.

Due Master anche per la sezione di tromba con il Prof. Ivano Buat, anche lui docente del Conservatorio Statale "G. Verdi" di Torino, che si sono tenute presso le sedi del Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese" e del Corpo Musicale "G. Puccini" di Nichelino.





Per la sezione dei corni il docente è stato il Prof. Gabriele Amarù, cornista dell'Orchestra Nazionale Sinfonica della RAI di Torino e si è svolto presso la sede della Banda Albanese di Albiano d'Ivrea.

La Masterclass di trombone si è tenuta presso la sede della Banda Musicale di Sangano con il Prof. Floriano Rosini, docente del Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Gli strumenti a percussione hanno svolto la loro Master nella sede della Banda di Bussoleno. Il docente, Prof. Giuliano Carmelo Gullotto, principale tastierista-percussionista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, alla sua prima esperienza con ANBIMA, ha fortemente lodato l'iniziativa con l'invito a proseguire su questo percorso con l'organizzazione di altri momenti formativi, ritenendoli importanti e decisivi per la preparazione dei singoli strumentisti.

La sezione euponio e tuba ha visto la realizzazione di due Master, una a Forno Canavese, presso la sede della locale Banda Musicale, e l'altra presso la sede della Banda Musicale di Villafranca Piemonte con docente il Prof. Devid Ceste, musicista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino.

Ringraziamo tutti i Presidenti, Maestri e Dirigenti della Bande



musicali che hanno ospitato le Master mettendo le loro sedi a disposizione e che hanno supportato logisticamente i partecipanti ed i Docenti. Un ringraziamento particolare va al Prof. Devid Ceste ed al Presidente della Banda Musicale di Villafranca Piemonte, Lorenzo Doleatto, che hanno contribuito con i loro suggerimenti al perfezionamento nell'organizzazione delle Masterclasses permettendo così l'avvio dei singoli appuntamenti. Con la consapevolezza che il percorso non sarà certamente breve, il Progetto Formativo si pone l'obiettivo di educare i singoli componenti delle nostre bande musicali, giovani e non, ad una nuova coscienza dei propri mezzi, fornendo loro una splendida occasione per crescere artisticamente, convinti che questo percorso non potrà che essere di sprone per la diffusione di una nuova visione delle bande musicali e nello stesso tempo ne migliorerà il livello qualitativo, condizione necessaria per ribadire il valore delle nostre formazioni che sono uno straordinario esempio di come fare cultura, condivisione, socialità nel segno della crescita personale e collettiva.

Pierfranco Signetto



Da Frossasco (TO) a Porte di Rendena (TN): un viaggio lungo tre anni

3 / 2022



Era sabato 6 luglio 2019 quando la Filarmonica Pinerolese di Frossasco (TO) ospitò, durante il suo tradizionale Concerto d'Estate, il Corpo Musicale Vigo – Darè del Comune di Porte di Rendena (TN). Giunti a Torino per pranzo, i componenti della banda trentina, dopo aver visitato la Città di Torino, arrivarono a Frossasco in serata.

Dopo cena, infatti, il pubblico frossaschese ha potuto lasciarsi trasportare dalle note del Corpo Musicale Vigo – Darè che, alternandosi con la locale Filarmonica, hanno intrattenuto la popolazione durante il suo Concerto d'Estate concludendo la bella serata con l'esecuzione d'assieme di *Europa Mars* e dell'*Inno Nazionale*.

Il giorno successivo, dopo una visita al Forte di Fenestrelle, la partecipazione del Corpo Musicale Vigo – Darè è stata molto apprezzata alla Fontana degli Alpini, località nel comune di Porte di Pinerolo in provincia di Torino (paese gemellato con il comune di Porte di Rendena, in provincia di Trento), dove ha saputo dare un ulteriore saggio della propria bravura.



Al termine del weekend trascorso assieme, sulla scia del gemellaggio fra i comuni, anche la Filarmonica Pinerolese di Frossasco ed il Corpo Musicale Vigo – Darè di Porte di Rendena, hanno deciso di gemellarsi dandosi appuntamento per il 2020, questa volta in Trentino, per un nuovo concerto delle due bande.

Purtroppo però la pandemia da Covid-19 non ha permesso alla Filarmonica Pinerolese di raggiungere il Trentino per il concerto fissato il 1° maggio 2020. Chiusi in casa, impossibilitati a suonare assieme per il lockdown imposto e tristi per la mancata trasferta, i componenti dei Direttivi delle due bande non si sono però persi d'animo e hanno deciso di mantenere comunque vivo il rapporto fra le due formazioni bandistiche.

Ogni suonatore delle due bande, infatti, è stato invitato a registrare a casa la propria parte di *Europa Mars* che poi, montata ed assemblata per l'occasione, ha permesso alle due bande di "suonare il concerto a distanza". La sera del 1° maggio, alle 21,00, sul canale YouTube della Filarmonica Pinerolese è stato infatti pubblicato il video del "Concerto a distanza" realizzato dalle due bande con i vari suonatori che eseguono, da casa propria, il brano come fosse quello conclusivo del concerto programmato.

Consci dell'enorme differenza fra registrare il pezzo da caricare online e suonarlo dal vivo, le due formazioni si sono date appuntamento al 2021 per vedersi finalmente in presenza ed organizzare il tanto agognato concerto.

Purtroppo però, neanche nel 2021 è stato possibile realizzare la trasferta.

Nonostante l'ulteriore freno imposto alla trasferta, anche nel 2021 però i rispettivi Direttivi non hanno voluto lasciar cadere i rapporti e i componenti delle due formazioni si sono così incontrati online.

Durante una serie di video incontri delle due bande, tenuti per approfondire alcuni argomenti più teorici legati alla musica in generale, una lezione della Filarmonica ed una del Corpo Musicale sono state aperte anche ai musicisti dell'altra banda.

Due belle serate che, oltre ad arricchire di conoscenze i partecipanti all'incontro, hanno nuovamente contribuito a stringere i legami fra le due realtà che, per cause di forza maggiore, restavano nuovamente separate dai numerosi chilometri.

Ma dopo due tentativi andati a vuoto ecco finalmente arrivare la tanto desiderata data: sabato 17 settembre 2022, la Filarmonica Pinerolese è infatti partita all'alba da Frossasco in direzione Porte di Rendena. Arrivati a Trento per l'ora di pranzo, i musicisti frossaschesi hanno trovato alcuni componenti della banda trentina ad aspettarli ed accoglierli calorosamente. Dopo pranzo, una piacevole visita per Trento ha permesso a tutti di scoprire le bellezze della Città.

Dal Castello del Buonconsiglio alla Cattedrale che ospitò il Concilio di Trento a metà del XVI Secolo passando per il bellissimo centro storico sono solo alcuni dei luoghi visitati dai componenti della Filarmonica accompagnati dalla delegazione del comune di Frossasco.

Conclusa la visita a Trento, il pullman, in direzione Vigo – Darè, frazione del comune di Porte di Rendena, ha accompagnato i suonatori della Filarmonica nel paese che è stato il centro della trasferta. Accolti dall'Amministrazione Comunale, dal resto dei componenti del Corpo Musicale e rinfanciati da un apprezzato buffet, alle 21,00 si è tenuto, presso la Sala Pluriuso del Centro Scolastico di Darè, il Concerto delle due bande.

Dopo la prima parte affidata al Corpo Musicale Vigo – Darè, diretto da Luca Malesardi, il concerto è proseguito con la Filarmonica Pinerolese di Frossasco, diretta da Alessandro Boetto, che ha intrattenuto il numeroso pubblico per la restante parte della serata. Al termine del concerto *Europa Mars* e *Inno Nazionale* sono stati eseguiti dalle due bande a ranghi uniti per completare la bella serata chiudendo l'ideale cerchio aperto durante il Concerto d'Estate di Frossasco di ormai tre anni fa.

Domenica 18 settembre al mattino la Filarmonica Pinerolese è stata nuovamente impegnata per la partenza, proprio dal comune di Porte di Rendena, della Dolomitica Color Run. Dopo aver intrattenuto il pubblico presente ed aver inaugurato la partenza della corsa, i membri della Filarmonica hanno poi avuto la possibilità di visitare il parco Pafsang nel comune ospitante.

Una bella passeggiata tra le vette e la piacevole giornata di sole hanno permesso a tutti i partecipanti di apprezzare al meglio le bellezze naturalistiche della valle e di pranzare, a base di prodotti tipici trentini, immersi nel verde del parco.

Al termine di due giorni così intensi per tutti, la partenza è stata un momento di difficile separazione. L'importanza dello scambio avvenuto fra le due bande e fra i loro suonatori, che hanno saputo giovare di un'interessante interazione fra due realtà inserite in contesti profondamente diversi fra loro, ha maggiormente contribuito a rinsaldare i legami già stretti a Frossasco nel 2019.

Nella speranza di poter rivedere presto i nostri amici trentini, entusiasti per le due belle giornate trascorse assieme, attendiamo con ansia di poter ripetere l'esperienza in un futuro non troppo lontano.

Alessandro Boetto

Link al video del Concerto a distanza:
<https://www.youtube.com/watch?v=dpdhmthK408>

È ripartito il Campus Musicale "Scaliamo le Note 2022"

3 / 2022

Dopo due anni di pausa si è tenuto nuovamente a Venaus il campus musicale "Scaliamo le note" con la sua settima edizione, organizzato dalle Società Filarmoniche di Bruzolo e Venaus con la direzione artistica dei Maestri Carlo Campobenedetto e Sarah Cibrario. Il tutto si è svolto dal 13 al 17 luglio con un graditissimo e ormai abituale ritorno: il direttore ospite, M° Rafael Garrigòs Garcia. Proveniente dalla Spagna, attualmente è docente presso il Conservatorio Professionale "Guitarrista José Tomás" di Alicante dove impartisce lezioni di Direzione Sinfonico-Corale, Informatica Musicale e Linguaggio Musicale, ed è il direttore della Banda Simfònica de la Societat Filharmònica Alteanense e dell'orchestra della "Compañía Lírica de Andalucía" con la quale ha diretto, tra le altre, le interpretazioni di operette come "El niño Judío", "La Revoltosa", "La Verbena de la Paloma", "Agua, Azucarillos y Aguardiente". Con questi gruppi

ha conseguito, tra gli altri, dodici primi premi in importanti concorsi musicali, ed ha eseguito dei tour di concerti in Italia, Francia e Portogallo. Come direttore ospite ha diretto numerose Bande ed Orchestre professionali ed amatoriali in numerosi paesi europei ed americani.

Il campus di perfezionamento strumentale si articolava con lezioni di sezione alla mattina e prove di musica d'insieme al pomeriggio, e le esibizioni finali: il concerto conclusivo domenica 17 luglio alle ore 16,30 diretto dal M° Rafael Garrigòs Garcia e una grande novità! I saggi di sezione il sabato pomeriggio a Susa. Il campus strumentale ha visto la partecipazione di ben 35 allievi, provenienti da tutto il Piemonte e di tutte le età, che hanno trascorso cinque giorni suonando e divertendosi assieme, migliorandosi e imparando grazie ai docenti che li hanno seguiti: Sarah Cibrario (flauto), Claudia Bellamino (oboe), Orazio



Lodin (fagotto), Cristina Burzese (clarinetto), Denis Torchio (sax), Dario Avagnina (tromba), Elisa Bellezza (corno), Mario Bosco (trombone, euphonium, tuba) e Francesco Brancato (percussioni).

Nella giornata di sabato si sono svolti per la prima volta dei saggi di sezione in Piazza Europa a Susa alle ore 15,30; a partire dalle percussioni che hanno dato il via al pomeriggio musicale, fino all'esecuzione di un brano tutti quanti insieme diretti dal Maestro Rafael, gli allievi del campus con i loro rispettivi insegnanti si sono esibiti in due o tre brani per sezione strumentale, allietando con la musica le vie di Susa in un bellissimo pomeriggio.

Ma le sorprese di questa edizione del campus non erano finite: quest'anno gli allievi al concerto conclusivo hanno suonato in prima esibizione un brano composto dallo stesso Maestro Rafael dal titolo "Scaliamo Ouverture" dedicato a Marcello Marzo, che ha rivolto la sua vita intera alla musica, alle sue bande, a tante altre bande con l'ANBIMA, e che ha sempre lavorato per la buona riuscita di questo progetto.

Il bilancio finale è stato decisamente positivo; non è stato facile fermarsi per due anni consecutivi per la pandemia, ma raggiungere un tale numero di iscritti è stato un gioioso segno di ripartenza, a dimostrazione che c'è sempre qualcosa che neanche i momenti più bui riescono a fermare, come la passione per la musica!

È stato bellissimo conoscere nuovi allievi e docenti, ma anche ritrovarsi con chi aveva già partecipato, notare quanto sono cresciuti e cambiati i piccoli allievi, ma con la stessa voglia di stare insieme e fare musica divertendosi. D'altronde come si può non divertirsi con il Maestro Rafael? Ricco di energia e in grado di

trasmettere la sua passione e il suo entusiasmo a tutti. Concludiamo ringraziando i comuni di Venaus e Bruzolo, la Città di Susa, l'ANBIMA Piemonte e Torino, Merula Express, le Società Filarmoniche di Bruzolo e Venaus, i Maestri Carlo Campobenedetto e Sarah Cibrario e ancora una volta il M° Rafael Garrigòs Garcia. Non ci resta che darci appuntamento all'anno prossimo: vi aspettiamo!

Silvia Caffo



Una Casalpina per il Campus Musicale delle formazioni giovanili volpianesi

3 / 2022

Che cosa accade se in quattro giorni di fine estate chiudi una ventina di musicisti dai 9 ai 18 anni, con tre Maestri e Direttori d'Orchestra, in una Casalpina della Val di Susa? È quello che si sono chiesti gli amministratori della Filarmonica Volpianese e della Scuola di Musica Cav. Pietro Cerutti. Il risultato di questo

esperimento sono stati un Flash Mob, un Gran Concerto ed un gruppo di amici e musicisti coeso e rafforzato, ma procediamo con ordine. Da diverso tempo in Filarmonica Volpianese si pensava di organizzare un campus musicale estivo, non per seguire mode o duplicare eventi già rodati in altre formazioni, ma per consentire ai

musicisti delle proprie formazioni giovanili LabMusic e FVJW di poter continuare ad esercitarsi nella musica d'assieme anche in un periodo in cui solitamente gli strumenti sono riposti nelle custodie anziché suonati. Semplicemente perché ci è sempre stato detto che l'unico modo per imparare e migliorare nel suonare, è suonare. Per estensione quindi l'unico modo per imparare a stare insieme, è stare insieme. I nostri ragazzi delle formazioni giovanili, nonché allievi della Scuola di Musica Cav. Pietro Cerutti, oltre alla lezione settimanale con gli insegnanti di strumento, provano tutti i sabati per la musica d'assieme. Sono momenti di studio e aggregazione, ma si limitano ai momenti di prova musicale, dato che l'alternanza fra una formazione e l'altra per il LabMusic e l'incombenza dell'orario di pranzo per la FVJW, consentono ai nostri ragazzi di trascorrere poco tempo nel rafforzare l'armonia dello spirito oltre che degli strumenti. Si è quindi unito l'utile (concentrarsi sulla musica d'assieme) al dilettevole (trascorrere del tempo insieme ai propri amici al di là del solito contesto).

Per poter raggiungere l'obiettivo prefissato occorreva anzitutto identificare una struttura in grado di accogliere i nostri ragazzi, con i direttori e qualche tutor/animatore. Dopo alcune visite a diverse casalpine, la scelta è ricaduta sulla Casalpina di Mompellato in Val di Susa, una struttura in grado di ospitarci oltre che per il numero di allievi,



per gli spazi necessari alle prove di musica d'insieme (in formazione orchestrale ed in piccoli ensemble) anche in caso di tempo ostile, e per le aree di svago riservate ai momenti di relax. Si è poi proceduto con la valutazione dei costi e la verifica dell'interesse da parte degli allievi (i Maestri avevano confermato la loro presenza ancor prima di individuare la struttura). La risposta dei ragazzi e delle famiglie non si è fatta attendere, dunque si poteva partire. In quattro giorni i ragazzi hanno provato: al mattino suddivisi in piccoli ensemble, (quartetto di sassofoni, brass band, ottetto di legni e un decimo misto) ed al pomeriggio le prove orchestrali. Non sono mancati ovviamente i momenti di svago, sia organizzati, con tornei di ping pong, biliardino e relative premiazioni, che spontanei, grazie alla disponibilità di un campo da calcio e da pallavolo. I ragazzi, nonostante le età differenti, sono stati responsabili ed uniti; infatti, i Maestri ed i tutor non hanno registrato alcuno screzio, gli orari indicati sono stati sempre rispettati e si è creata un'armonia incredibile fra di loro. Si è effettivamente formato un gruppo di musicisti coeso che ha imparato ad ascoltarsi ed andare all'unisono anche

quando non si sta suonando. Sabato 3 settembre è andato in scena il Flash Mob "Note cadenti al Borgo" nella splendida cornice della Piazza Conte Rosso di Avigliana che ha visto gli ensemble musicali alternarsi in differenti angoli della piazza, e si è concluso con un breve concerto in formazione orchestrale nel vicino Giardino delle Donne. L'evento è stato diretto dai Maestri Pietro Marchetti, Matteo Ferraris e Andrea Coello.

Domenica 4 settembre invece ad ospitarci è stato il Comune di Rubiana con il Concerto di chiusura degli Allievi del Campus Musicale, diretti dai Maestri Pietro Mar-

chetti e Matteo Ferraris.

Il successo di questa prima edizione, oltre a confermare che la pratica della musica d'insieme aiuti e favorisca l'educazione, il rispetto reciproco e le relazioni interpersonali, fa ben sperare per il prossimo anno.

Verrà valutata la possibilità di partecipare anche per i giovani musicisti appartenenti ad altre associazioni, affinando le proprie capacità musicali e conoscendo nuove persone con cui condividere la bellissima passione che è la musica.

Daniele Andriani



A Verolengo il Concerto-Raduno "Madonnina in Musica" con oltre cento strumentisti

3 / 2022

Verolengo, cortile del Municipio, 10 settembre 2022 è una data storica per la comunità di Verolengo, piccolo comune di circa 5000 anime ai confini della città metropolitana di Torino, alle porte del canavese e del vercellese. Da una parte le colline del chivassese e dall'altra le risaie del vercellese. Una data storica dicevamo perché era la prima volta che si organizzava un concerto-raduno con ben cinque bande musicali:

100 strumentisti riuniti in un unico evento.

La Banda Musicale di Verolengo ha voluto riprendere il tradizionale concerto-raduno bandistico in occasione dei festeggiamenti patronali, dopo la pausa della pandemia. La formula del raduno bandistico verolenghese prevedeva nel passato l'invito rivolto ad uno o massimo due bande dei paesi vicini a partecipare al Concerto di Madonnina, così si chiama la festa patronale di Verolengo, proponendo alcuni brani del proprio repertorio. A chiusura dell'evento, tutte le bande riunite suonavano insieme un paio di brani scelti dai maestri.

Quest'anno abbiamo deciso di ampliare l'invito a ben quattro bande tutte provenienti dalla provincia di Vercelli cambiando radicalmente la formula del raduno. Hanno accettato il nostro invito la Banda Musicale Comunale di Livorno Ferraris, la Banda Musicale Don Bosco di Saluggia, la Banda Musicale di Sant'Antonino di Saluggia e la Banda Musicale Luigi Arditì di Crescentino.

La scelta delle formazioni bandistiche è avvenuta per due motivi ben distinti. Negli ultimi mesi avevamo seguito con attenzione un progetto musicale interessante e ambizioso denominato "Super Band", che ha visto le Bande di Livorno Ferraris, Saluggia e Sant'Antonino riunirsi in una unica formazione di oltre 60 elementi e organizzare concerti nelle rispettive città. La *Super Band* ha di fatto garantito la possibilità di avere un gran numero di strumentisti a disposizione e di conseguenza i Maestri hanno potuto ampliare il repertorio da concerto da presentare al pubblico. Allo stesso tempo ogni formazione bandistica mantiene la propria autonomia giuridica ed amministrativa. Come Banda di Verolengo siamo molto interessati a questo esperimento che senza dubbio oggi sembra essere un modello da replicare, in quanto dà l'opportunità di conoscere meglio le varie realtà associative, e condividere esperienze musicali ed organizzative diverse. In sostanza i raduni e i progetti musicali come la *Super Band* possono diventare un laboratorio di idee e innovazione nel fare musica e nel condividerla. La scelta di invitare la Banda Musicale Luigi Arditì di Crescentino invece è legata alla stretta collaborazione che negli ultimi anni si è creata tra le realtà musicali di Crescentino e Verolengo. Da un paio



di anni condividiamo lo stesso direttore artistico, il Maestro Massimo Sartori, nato e cresciuto artisticamente nella Banda Musicale di Verolengo, e alcuni musicisti suonano in entrambe le formazioni. È diventato naturale invitare Crescentino per fare un esperimento di condivisione.

La formula del concerto-raduno è stata costruita con un approccio alternativo al classico raduno. Nelle edizioni precedenti ogni banda eseguiva il proprio repertorio in solitaria, nell'edizione di quest'anno le Bande si sono esibite in gruppo.

La *Super Band*, diretta dai Maestri Enrico Momo (Banda Musicale di Saluggia) e Cristina Ronsecco (Banda Musicale Comunale di Livorno Ferraris) ha proposto un repertorio variegato partendo da musiche ispirate alle ballate medievali, per passare a riprodurre i suoni e colori dell'Africa. La *Super Band* ha continuato suonando un brano sinfonico scritto dallo stesso Maestro Enrico Momo, un medley anni 60 e chiudendo con un tributo a Ennio Morricone, grande compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore, famoso per aver scritto le musiche di importanti opere cinematografiche.

Nella seconda parte le Bande di Crescentino e di Verolengo hanno suonato insieme proponendo pezzi di un altro compositore italiano per musiche da film, Nino Rota, e poi a seguire un assaggio di jazz anni Venti, sonorità latino-americane per finire con un omaggio a Santana, famoso chitarrista che ha attraversato in diverse epoche musicali a partire dagli anni Sessanta. Nella terza e ultima parte a chiusura del concerto tutte le bande hanno suonato insieme come un'unica grande formazione di 100 strumentisti. L'impatto numerico dei musicisti e la professionalità dei tre Maestri hanno reso l'evento unico e spettacolare, di



grande effetto e qualitativamente interessante. Prima dell'esibizione finale di tutte le Bande riunite abbiamo festeggiato due ricorrenze importantissime per Verolengo e per la sua Banda: il decennale del gemellaggio tra Verolengo e La Verpillière (comune francese vicino a Lione), e il trentennale di costituzione della Banda Musicale di Verolengo come associazione privata senza scopo di lucro; infatti, prima del 1992 la Banda era comunale.

Il gemellaggio con La Verpillière è stato sempre vissuto con grande entusiasmo dalla Banda Musicale di Verolengo, sia partecipando con il Corpo Musicale agli incontri annuali tra le due città che nell'organizzazione di concerti con le realtà musicali di La Verpillière: concerti e sfilate con la fanfara cittadina prima e la Orchestre d'Harmonie de La Verpillière poi.

A rappresentare La Verpillière erano presenti il sindaco Patrick Margier e l'assessore Ludovic Legrain, con il presidente del comitato francese Geneviève Ortolani, oltre alla folta rappresentanza francese arrivata nella mattinata con un pullman. La delegazione francese è stata accolta dai rappresentanti del comune di Verolengo il sindaco, dott. Luigi Borasio, l'assessore alla cultura Daniela Caminotto, e dal presidente del comitato del gemellaggio italiano, Jacqueline Mosca. Per l'eccezionalità dell'evento e la presenza di quattro Bande della provincia di Vercelli, abbiamo avuto il piacere di ospitare il presidente di ANBIMA Vercelli-Novara, Massimo Bozzotto, e il vice presidente di

ANBIMA Torino, Giorgio Mantica, che hanno portato il saluto dell'associazione e hanno applaudito a questa nuova iniziativa.

A tutte le autorità e ai rappresentanti di tutte le Bande sono stati consegnati i gagliardetti in ricordo del concerto-raduno Madonnina in Musica.

Al termine del concerto tutte le bande hanno voluto omaggiare la delegazione francese e italiana, suonando gli inni nazionali dei rispettivi Paesi.

Il concerto, durato complessivamente due ore, ha catalizzato circa 400 persone che hanno applaudito e partecipato attivamente allo spettacolo.

Al termine tutti i musicisti e le autorità sono stati invitati dalla Banda Musicale di Verolengo a partecipare al rinfresco organizzato presso la sede dell'Associazione Pensionati di Verolengo.

Un altro aspetto positivo dell'iniziativa è stata la collaborazione tra le associazioni intervenute per rendere ancora più memorabile la serata. Ringraziamo quindi tutte le Bande che hanno partecipato all'evento e ai rispettivi direttivi per aver aiutato con i propri mezzi e strumenti l'organizzazione della manifestazione.

Un grazie particolare va all'amministrazione del comune di Verolengo, alla Proloco Mansio Quadrata e all'Associazione Pensionati per la loro fattiva presenza e aiuto nell'organizzazione.

Alberto Autino



La Musica di Oira dopo due anni rifesteggia S. Cecilia e celebra la sua portabandiera Mariuccia

I mesi di novembre e dicembre, nel mondo bandistico, sono tradizionalmente dedicati alle Feste di S. Cecilia nel corso delle quali si tirano le somme dell'anno che va concludendosi e spesso sono occasione per riconoscere, con piccoli omaggi, l'impegno profuso dai componenti delle bande.

La Musica di Oira è tra queste e, dopo due anni senza S. Cecilia, quest'anno ha onorato un bel gruppo di musicisti. Il podio ha visto al primo posto Achille Allegri che con i suoi 57 anni di Banda continua a mieterne record mai raggiunti nella Musica di Oira che, coi suoi 72 anni di vita, è una Banda piuttosto giovane; lo segue al secondo posto Piero Manzini con 51 anni di attività e, sul terzo gradino, Fausto Tacchi con 31 anni di presenza in Banda.

Ai piedi del podio oirese c'è Mariuccia Senestraro ed è di lei che vorrei parlare.

Gli anni ufficiali di premiazione di Mariuccia sono 25, sarebbero di più ma vengono considerati solo i periodi continuativi e Mariuccia per alcuni anni ha lasciato la parte attiva in Banda ma non il legame affettivo tornando a suonare appena le è stato possibile.

Il legame con la Musica di Oira per lei è quasi di vitale importanza al punto di essersi resa disponibile ad assolvere anche il ruolo di alfiere appena ha notato che esso, spesso per cause di forza maggiore, veniva trascurato.

Ha dato a noi tutti un'importante lezione di attaccamento alla Banda e di compostezza, decoro e meticolosità nelle apparizioni pubbliche e di rappresentanza. Di frequente si è portati a pensare che il porta bandiera deve solo precedere la Banda e che chiunque può essere in grado di svolgere questo compito.

In realtà non è proprio così, perché spesso nelle sfilate le indicazioni non sono molto chiare e bisogna capire al volo dove deve posizionarsi la Banda Musicale. Anche quando la stessa non è più in movimento, il vessillo deve rimanere parte integrante della formazione e Mariuccia lo cura e valorizza alla stregua dello strumento musicale, reggendolo sempre ben in vista senza però invadere lo spazio dei musicisti.

La professionalità di Mariuccia ben si distingue nelle occasioni di rappresentanza della banda con l'attenzione da lei posta al cerimoniale, sia esso legato a manifestazioni ufficiali, civili e religiose, che di

carattere tradizionale e locale.

Quando la circostanza prevede la presenza di più musicisti, gli stessi ripongono in lei completa fiducia seguendo attentamente le sue indicazioni.

Infine sottolineo la grande disponibilità di Mariuccia. Gli eventi di rappresentanza spesso non sono programmabili e le comunicazioni giungono a volte con poche ore di preavviso, eppure in tanti anni di impegno si possono contare sulle dita di una sola mano le volte in cui, a malincuore, ha dovuto dire di no.

A Mariuccia quindi un applauso ed un grazie anche attraverso questo pregevole periodico e a Presidenti, Maestri e Musicisti l'invito a considerare e valorizzare l'importante ruolo dell'alfiere.

Antonella Rosa



La Banda Musicale Giovanile ANBIMA Cuneo ricorda il Maestro Angelo Sormani



Il 9 novembre scorso, in seguito ad un male incurabile, è mancato il M° Angelo Sormani che, oltre ad essere stato un grande compositore, più volte membro di giuria in numerosi concorsi di composizione e di esecuzione e direttore di diverse formazioni bandistiche e strumentali, è stato anche direttore ospite dal 2020 fino a pochi mesi fa della Banda Musicale Giovanile ANBIMA Cuneo. Sin da subito ha stretto un ottimo rapporto con i ragazzi, grazie al suo carattere solare ed a un approccio corretto e preciso ed è riuscito, nonostante i numerosi stop and go dovuti alla pandemia, a tenere viva l'attenzione ed a stimolarli a dare il meglio.

Il programma proposto alla formazione, incentrato su una sorta di viaggio nello spazio e contenente anche due brani di sua composizione, ha incontrato il favore dei giovani musicisti e del pubblico come dimostrato nei diversi concerti tenuti in questi anni.

La banda giovanile cuneese ricorderà il musicista comasco nel prossimo concerto che si terrà al Teatro "Millanollo" di Savigliano il 30 dicembre 2022 insieme all'omonima rappresentativa interprovinciale Novara/Vercelli con l'esecuzione di "Licosa" e "Magic Moon".

Grazie Maestro per averci accompagnato con umiltà e competenza in questo significativo pezzo di strada.





La Società Filarmonica Salassese APS ricorda Vincenzo Vercellino

Un grave lutto ha colpito la nostra Filarmonica.

Venerdì 21 ottobre 2022 ci ha lasciato a soli 60 anni, a causa di un malore fulminante, Vincenzo Vercellino.

Vincy, come era chiamato da familiari e amici, ha lasciato un vuoto enorme in chi gli ha voluto bene e in chi ha avuto la fortuna di incrociarne il cammino in vita.

Nella nostra associazione suonava il basso, con la passione per la musica che tutta la sua famiglia aveva per la nostra Banda (dal papà Gino al fratello Maurizio).

Avrebbe raggiunto fra pochi anni la medaglia d'oro per i suoi 50 anni in Banda, avendo esordito nel 1976 in quel grande gruppo di giovani voluto dall'allora Maestro Pietro Bianchetta.

*Alla moglie Tiziana e alla mamma Ester
va il conforto di tutta la nostra Filarmonica.*

La Banda Musicale di Verolengo ha perso la sua madrina

Pina Azzoni da più di vent'anni era la nostra bandiera. La sua presenza non era solo formale ma concreta nella vita associativa. Moglie di Franco Giordano e mamma di Sebastiano, entrambi nostri musicisti, per più di vent'anni ha dedicato il suo tempo libero alla Banda Musicale. Dalle telefonate per avvisare i musicisti degli impegni associativi, alle pulizie e cura della sede sociale a preparare i manifesti e imbustare gli inviti per le manifestazioni che organizziamo.

La sua improvvisa dipartita ci ha lasciati senza parole, attoniti e smarriti ci stringiamo a Franco e a Sebastiano in questi momenti difficili nella speranza di attenuare il loro e il nostro dolore. Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo e non possiamo far altro che ringraziare Pina per tutto quello che ha fatto per noi.

Vogliamo ricordare Pina con il suo immancabile sorriso, i suoi consigli, il suo spirito organizzativo, la sua tenacia e la voglia di mettersi al servizio. Era sempre disponibile ad aiutare la Banda. La Banda Musicale era presente sabato 15 ottobre al funerale e l'hanno salutata un'ultima volta con la sua specialità: suonare.

Durante le nostre sfilate per Verolengo o durante i concerti lei c'era sempre.

La musica, più delle parole, esalta le emozioni e comunica il nostro stato d'animo e siamo certi che Pina, ovunque lei sia, apprezzerà. Che la terra le sia lieve. Buon viaggio Pina. Ci mancherai tantissimo.

La foto è di un anno fa, durante la festa di Santa Cecilia 2021.



Silenzio

DA 102 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



merula
LAMUSICAGIRACONME